

Anno II, n. 13 – 12 aprile 2013

In questo numero

Cosa bolle in pentola

- [Organici, insoddisfatto il fabbisogno](#)

In cartella

- [Retribuzione supplenti, incontro al MIUR](#)
- [Tempo di graduatorie interne](#)

Approfondimenti

- [BES, dall'integrazione all'inclusione](#)

Iniziative

Finestra aperta su...

- [In cammino, parlando di scuola](#)

Per comunicare con la redazione, per chiedere di ricevere la news letter o la sospensione del suo invio, utilizzare l'indirizzo studiscuola@cisl.it

COSA BOLLE IN PENTOLA

Organici, insoddisfatto il fabbisogno

Sono in pieno svolgimento le procedure finalizzate ad attribuire a ogni scuola l'organico per il prossimo anno scolastico. Nessuna novità è stata introdotta nei parametri assunti a riferimento, che restano quelli consueti: numero di alunni iscritti (e conseguente numero delle classi attivabili), tipologie orarie, fabbisogno di sostegno, complessità dell'istituzione scolastica, quest'ultima incidente sul numero dei collaboratori scolastici. I tempi sono diversi tra docenti e ATA, nell'immediato l'attenzione si concentra sull'organico degli insegnanti. Per il secondo anno consecutivo viene confermata la dotazione complessiva dell'anno precedente.

La pregressa operazione dei tagli, con la sua eccezionale pesantezza, ma soprattutto il perdurare e anzi l'acuirsi della crisi economica, lasciano purtroppo invariata una condizione di insufficienza delle risorse, aggravata dal fatto che le modifiche ordinamentali e organizzative introdotte negli anni scorsi per ridurre il fabbisogno di organico possono produrre effetti di trascinamento anche negli anni successivi a quelli del triennio preso di mira dalla legge 133/2008.

Questo sui grandi numeri; criticità ancora più rilevanti emergono considerando la situazione dei singoli ambiti territoriali, dove non è detto che alla tenuta registrata a livello nazionale faccia riscontro la possibilità di soddisfare, ovunque, l'accresciuto fabbisogno dovuto all'incremento delle iscrizioni. Il dato complessivo (circa 27.000 alunni in più), se può apparire esiguo in rapporto ad una popolazione scolastica che supera gli 8 milioni, in realtà non si distribuisce in maniera uniforme, ma spesso concorre a rendere ancor più critica la situazione di specifiche aree territoriali già da tempo "in sofferenza". È chiaro che ogni ipotesi di soluzione di questi problemi si lega agli scenari che potranno aprirsi una volta superata l'attuale fase di stallo politico: vedremo se saranno tali da produrre un auspicato e necessario cambio di passo nelle scelte di investimento su istruzione e formazione.

[torna all'indice](#)

IN CARTELLA

Retribuzione supplenti, incontro al MIUR

Nell'incontro tra Miur e OO.SS. svoltosi nella tarda mattinata di martedì 9 aprile l'Amministrazione ha illustrato la situazione relativa al finanziamento delle spese per contratti a tempo determinato del personale scolastico.

Le OO.SS. hanno ricevuto informazioni sulle assegnazioni delle risorse sia a saldo del 2012 che per il 2013 sul cedolino unico.

Con riferimento al 2013 sono stati disposti due decreti di assegnazione, il primo a seguito della visualizzazione dei contratti inseriti fino al 13 marzo e il secondo (che le scuole non vedono sul POS in quanto ancora al controllo dell'UCB) per contratti inseriti fino al 4 aprile u.s..

Il Dipartimento del Bilancio ha comunicato che la lettura dei contratti avverrà con cadenza settimanale. Inoltre, dalla prossima assegnazione, saranno messe a disposizione delle scuole risorse in misura pari a quanto impegnato con i contratti di cui sopra, incrementate dalla quota degli 8/12mi del budget di cui al DM 21/2007. L'eventuale giacenza risultante al 31 agosto 2013 sui POS delle istituzioni scolastiche verrà bloccata fino alla riassegnazione necessaria a liquidare i contratti decorrenti dal 1° settembre, tenendo conto anche degli effetti sulla composizione delle scuole derivanti dal dimensionamento.

Con riferimento al saldo 2012 le situazioni sono di due tipi:

1. scuole che hanno anticipato con propria liquidità il pagamento dei supplenti
2. scuole che hanno impegnato ma non pagato.

Riguardo al punto 1, le anticipazioni rilevate dal Miur ammontano a circa 33 milioni di euro. Il Miur interverrà assegnandole con contestuale erogazione di cassa attraverso l'utilizzo di somme ancora giacenti sulle contabilità speciali.

Riguardo al punto 2. è stato riferito che circa 7.800 scuole hanno avuto la assegnazione sul cedolino unico a saldo del 2012, mentre per le altre istituzioni scolastiche l'amministrazione è in procinto di definire la partita a seguito del monitoraggio effettuato e di una verifica sulle scuole dimensionate.

La CISL Scuola ha preso atto dell'informativa e ha puntualizzato che la priorità da considerare è il lavoratore precario che, svolgendo il servizio, ha diritto nei tempi previsti a vedersi liquidato il compenso spettante. I continui ritardi e le difficoltà di gestione che li accompagnano in modo cronico non sono più accettabili.

In tal senso ben vengano tutte quelle soluzioni, peraltro già suggerite ben due mesi fa dalla nostra organizzazione, in grado di eliminare tempi di attesa e disfunzioni.

Ad oggi però abbiamo rimarcato che purtroppo sono tante ancora le segnalazioni che ci giungono sulla scarsità delle disponibilità, con conseguente impossibilità di procedere alla regolare corresponsione delle retribuzioni. Al di là dei monitoraggi o dei controlli, che l'amministrazione è in grado sempre di fare, come abbiamo ormai da mesi sostenuto, le scuole vanno messe nella condizione di poter pagare quanto impegnato evitando anche possibili ricorsi e ingiunzioni dei giudici.

Sul pagamento delle ferie ai supplenti e sulla retribuzione per lo svolgimento delle funzioni superiori l'Amministrazione ha riferito di essere ancora in attesa del parere richiesto, anche su nostra sollecitazione, all'ufficio legislativo e di comunicazioni da parte di Igop e Mef.

Per quanto riguarda il pagamento delle ferie non godute, comunque, l'amministrazione ha precisato che nell'assegnare le risorse alle scuole vengono previsti anche l'importo per le ferie non godute, i ratei di tredicesima, nonché il pagamento del sabato e della domenica per contratti che coprano l'intero orario settimanale.

[torna all'indice](#)

Tempo di graduatorie interne

Tempo di mobilità, tempo di graduatorie interne. Un adempimento delicato, perché rivolto alla gestione di eventuali situazioni di soprannumero e che pertanto richiede di essere svolto prestando la massima attenzione al complesso quadro delle norme contenute nel CCNI sulla mobilità. Quest'ultimo indica come scadenza entro cui le graduatorie devono essere pubblicate il quindicesimo giorno successivo al termine fissato dall' O.M. per la presentazione delle domande di mobilità. Per i docenti, pertanto, le graduatorie vanno pubblicate entro il 24 aprile. Per il personale ATA i tempi ovviamente sono diversi, essendo la scadenza attualmente prevista all'11 giugno, il che comporterebbe la pubblicazione delle graduatorie interne entro il 26 giugno. È opportuno che le stesse siano definite il più tempestivamente possibile, in quanto ad esse si dovrà fare riferimento per individuare eventuali perdenti posto, ai quali tale condizione va comunicata in tempo utile perché siano riammessi all'eventuale compilazione di una domanda di trasferimento, qualora non l'avessero già prodotta, o alla sua possibile revisione, se l'hanno già presentata. A tal fine il CCNI riconosce ai perdenti posto cinque giorni dalla notifica della condizione di soprannumerario. Al fine della compilazione il Dirigente tiene conto di tutti gli elementi riferiti ai titoli valutabili dichiarati dagli interessati (servizio, esigenze di famiglia, titoli generali), o acquisiti dagli atti in possesso dell'ufficio. I punteggi sono quelli delle tabelle allegate al CCNI, tenendo conto delle precisazioni relative ai trasferimenti d'ufficio, che in taluni casi implicano regole diverse da quelle seguite per i trasferimenti a domanda. Particolare attenzione va posta nell'individuare i casi di esclusione dalla graduatoria interna per i beneficiari delle precedenza I, III, V e VII alle condizioni previste dall' art. 7 comma 2 del CCNI.

Nel caso in cui l'istituzione scolastica sia coinvolta in operazioni di dimensionamento, è necessario che il Dirigente si rapporti con quelli delle altre scuole coinvolte, qualora sia prevista la compilazione di graduatorie uniche fra istituti diversi (ad es. in caso di fusione e in via generale per il personale ATA).

Per ulteriori approfondimenti si rimanda alle apposite schede predisposte in materia di mobilità dall' ufficio sindacale della segreteria nazionale.

- | | |
|--|--|
| ✓ <u>Individuazione del perdente posto</u> | ✓ <u>Altre precedenza</u> |
| ✓ <u>Dimensionamento 2013/14</u> | ✓ <u>Il bonus</u> |
| ✓ <u>Precedenza soprannumerari</u> | ✓ <u>Termini e domande</u> |
| ✓ <u>Precedenza Handicap</u> | |

[torna all'indice](#)

APPROFONDIMENTI

Alunni con BES, dall'integrazione all'inclusione

Il 6 marzo scorso, con [circolare n.8](#), il MIUR ha fornito alle istituzioni scolastiche indicazioni operative per l'attuazione della Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 riguardante *“Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica”*. I documenti ministeriali evidenziano l'evoluzione della prospettiva dell'integrazione scolastica, aperta dalla legge n. 517 e portata a sintesi nella legge quadro n.104/1992, verso approcci inclusivi, aperti alla cura e alla considerazione di una gamma progressivamente più ampia di bisogni educativi, anche non certificati, rilevati nelle classi con sempre maggiore frequenza. Il riferimento centrale è al nuovo modello bio-psico-sociale che, secondo una definizione dell'OMS (2001), descrive la disabilità come *“la conseguenza o il risultato di una complessa relazione tra la condizione di salute di un individuo e i fattori personali, e i fattori ambientali che rappresentano le circostanze in cui vive l'individuo”* (OMS, 2001).

La considerazione di nuovi fattori di natura socio-ambientale e culturale, fra i fattori che determinano difficoltà e disabilità e generano differenze ed esclusioni, apre a nuove forme di disabilità ed amplia la platea dei titolari di bisogni educativi particolari ai quali corrispondere con risposte formative coerenti e specifiche.

Risorsa privilegiata di un intervento inclusivo è il Piano Didattico Personalizzato. Tale strumento, inizialmente introdotto dal DM 12 luglio 2011 e dalle allegate Linee Guida per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, viene ora esteso anche agli alunni con difficoltà di apprendimento differenti e assume una caratterizzazione didattica più evidente, con una curvatura sui livelli minimi dei traguardi di competenza attesi, sulle strategie di individualizzazione e di personalizzazione, sui percorsi che impegnano la collegialità docente.

I dirigenti scolastici sono impegnati a promuovere azioni strategiche, sintetizzate nella circolare, tra le quali si richiama la costituzione del *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)*, una nuova risorsa organizzativa.

Al GLI sono affidati i seguenti compiti:

- ✓ rilevare i BES presenti nella scuola;
- ✓ raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in rete e in accordo con altri soggetti;
- ✓ offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- ✓ rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola;
- ✓ raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- ✓ elaborare una proposta di *Piano Annuale per l'Inclusività*, entro il mese di giugno, da sottoporre alla discussione e all'approvazione del Collegio dei Docenti, per il successivo invio ai competenti Uffici degli UUSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno.

[torna all'indice](#)

INIZIATIVE

Congressi

Si concludono i congressi regionali della Cisl Scuola: **martedì 16** si svolgeranno quelli di **Abruzzo** e **Molise**, **giovedì 18** e **venerdì 19** sarà la volta della **Lombardia**.

Convegni – assemblee

Si svolge venerdì **19 aprile** a **Reggio Emilia** (ore 9, 30 – sede CISL, sala Incerti, via Turri 7) un incontro promosso dalla Cisl Scuola territoriale sulle problematiche organizzative e gestionali afferenti ai compiti e alle responsabilità dei Dirigenti Scolastici. Si parlerà inoltre di contrattazione d'istituto. Per la Cisl Scuola nazionale partecipa **Mario Guglietti**.

[torna all'indice](#)

FINESTRA APERTA SU...

In cammino, parlando di scuola

Quattro amici, gente di scuola, hanno da poco intrapreso il loro cammino verso **Santiago de Compostela**. Un pellegrinaggio fatto nel modo più tradizionale, percorrendo a piedi, per tappe giornaliere, i sentieri che portano da [St. Jean Pied de Port alla meta](#). Sono 850 km, dunque richiedono un certo tempo, che i nostri amici vogliono in buona parte impiegare per ragionare e riflettere assieme di scuola.

Non importa che siano in pensione: la loro passione per il lavoro di una vita non è dismessa, mantengono interesse e attenzione alta su temi che continuano a sentire importanti per loro e decisivi per i destini delle persone e della società.

Noi vogliamo accompagnarli nel loro viaggio, seguendo la loro avventura, sostenendo la loro fatica ma anche raccogliendo la loro testimonianza e le riflessioni che vorranno condividere.

Una [pagina del nostro sito](#) è diventata così, da qualche giorno, luogo di contatto e di dialogo con loro; idealmente saremo anche noi in cammino, e potremo anche accompagnare la loro riflessione con qualche nostro pensiero. Verrà così a comporsi la cronaca di un viaggio in cui si cammina, si pensa, si discute. E così un po' anche si prega.

Chi vuole unirsi a loro e a noi può farlo, inviandoci domande, osservazioni, riflessioni che per nostro tramite i pellegrini riceveranno quotidianamente.

[torna all'indice](#)